

ATO BRENTA ETRA SpA



AUDIT

**Protocollo di comunicazione
Sistema Informativo di Audit**

Approvata dall'assemblea di ATO BRENTA con delibera n. 23 del 26/11/2008

Da approvare in attuazione della Convenzione in adempimento del capo VI "rapporto ATO Brenta – ETRA spa" della stessa ed in particolare dell'art.51 "Gestione controllo del Piano d'ambito"

1. PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO DI AUDIT (SIA)

Tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale ed il Soggetto Gestore è istituito, per effetto della Convenzione di affidamento, il presente protocollo di comunicazione dei dati inerenti ai fatti della gestione, finalizzato al monitoraggio ed al controllo degli aspetti economici, finanziari, di andamento dei procedimenti di esecuzione degli interventi e di andamento degli standard tecnici e gestionali in ottemperanza al disposto dell'art. 151 lettera p) del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. in riferimento alla Convenzione di affidamento.

1.1.Principi guida

I principi fondamentali che regolano il rapporto tra l'AATO ed il Gestore nell'ambito del Protocollo di Comunicazione sono la qualità, la tempestività e la trasparenza dell'informazione. (cfr art.49)

E' fatto obbligo al Gestore di comunicare sempre e comunque all'AATO con tempestività il verificarsi o la probabilità del verificarsi di eventi che possano avere impatto su scostamenti tra l'attuazione del Piano degli Interventi e della Gestione Operativa (così come previsti dal Piano d'Ambito) e relative consuntivazioni.

Nel contesto delle attività di cui al Sistema Informativo di Audit andranno osservati dalle PARTI i principi generali di seguito elencati, indipendentemente dal mezzo di comunicazione.

1.1.1. Principio della comprensibilità e della chiarezza

Nel contesto delle operazioni di utilizzo del SIA, indipendentemente da quanto esemplificato nel presente documento, andrà utilizzato il principio della chiarezza e della comprensibilità:

- o l'espressione omogenea di elementi patrimoniali e reddituali senza compensazioni di partite;
- o la separata identificazione dei costi ordinari da quelli straordinari;
- o la separata identificazione dei ricavi caratteristici da quelli "diversi";

1.1.2. Principio della competenza economica

L'applicazione del principio in esame nel contesto del SIA implica la rilevazione degli accadimenti aziendali nel momento in cui manifestano la loro realizzazione, indipendentemente dall'aspetto finanziario (incassi o pagamenti) ed i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

1.1.3. Principio della rappresentazione fedele

L'attendibilità e la correttezza economica delle informazioni indicate deriva dall'applicazione oculata e onesta degli accadimenti aziendali.

1.1.4. Principio della prudenza

I dati vengono redatti seguendo un certo grado di cautela, ove applicabile, che permette di non sovrastimare le attività e i ricavi e sottostimare le passività ed i costi.

1.1.5. Principio della completezza

Tutte le informazioni scambiate attraverso il SIA dovranno essere complete ed attendibili.

1.1.6. Principio della comparabilità

L'utilizzo continuo del SIA dovrà dar luogo alla comparabilità dei dati forniti in guisa che, salvo diverse pattuizioni formali tra AATO e Gestore:

- o la forma di rappresentazione sarà sempre la stessa;
- o i criteri di valutazione di cose analoghe saranno gli stessi;
- o non si sono verificati eventi di carattere straordinario.

1.2. Costi di gestione del SIA

Il SIA è creato, gestito e mantenuto a cura e spese dell'AATO per quanto attiene agli aspetti di sviluppo ed alla sicurezza dei dati.

Le attività di caricamento dei dati sul SIA da parte del Gestore, nonché le integrazioni con i sistemi operativi in uso presso il medesimo, sono effettuati a cura e spese del Gestore e si intendono interamente compresi nei Costi Operativi autorizzati a valere sulla Tariffa del Servizio Idrico Integrato.

1.3. Contenuto informativo del Protocollo di Comunicazione (cfr art.52)

Il contenuto informativo è classificato come segue:

- Dati contabili, cioè rilevabili dalla contabilità generale e/o analitica di Gestore;
- Dati extra – contabili, cioè non rilevabili dalla contabilità generale e/o analitica di Gestore, parimenti attinenti ai fatti della gestione.

I dati contabili di cui al comma precedente sono afferenti a:

- **Andamento contabile degli Investimenti**, ovvero dati di contabilità generale e/o analitica derivanti dall'esecuzione da parte di Gestore del Piano degli Interventi;
- **Costi Operativi**, ovvero dati di contabilità generale e/o analitica derivanti dalla gestione caratteristica e non caratteristica;
- **Bilancio di Esercizio**, ovvero dati inerenti la valutazione di dati contabili di natura economica e finanziaria così come appaiono nel bilancio di Gestore e/o nelle chiusure contabili infra - annuali dalla stessa formulate.

I dati extra – contabili sono ulteriormente suddivisi nelle seguenti sotto-classi:

- **Procedimenti interventi**, relativi alla rilevazione degli eventi significativi dei procedimenti amministrativi per la realizzazione degli investimenti;
- **Standard Tecnici Impiantistici**, relativi alla rilevazione delle variazioni fisiche intervenute sul patrimonio impiantistico a seguito della realizzazione degli investimenti;
- **Standard Tecnici Gestionali**, relativi alle grandezze afferenti alla gestione operativa e non associabili a specifici standard tecnici di tipo impiantistico;
- **Standard Tecnici Utenza**, relativi alle grandezze afferenti alla gestione operativa attinenti al rapporto con l'utenza e da questa riscontrabili;
- **Altri dati extra – contabili** non classificati a priori.

1.4. Fattispecie di grandezze controllate

Con riferimento alla classificazione di cui sopra, le grandezze sottoposte a controllo sono le seguenti:

PER GLI INVESTIMENTI:

- **Flusso di investimento lordo**, corrispondente a immobilizzazioni in corso rilevate con il criterio della competenza, con riferimento agli importi al lordo di eventuali contributi a fondo perduto ed al netto della sola IVA, e con riferimento al singolo investimento così come identificato nel Piano d'ambito vigente. In casi particolari e/o di secondaria importanza, le rilevazioni potranno essere effettuate in modo aggregato, previa autorizzazione dell'AATO e con le modalità da questa indicate;
- **Flusso dei contributi** eventuali, con riferimento a quanto sopra.

PER I COSTI OPERATIVI:

- **Costi Operativi per riga di bilancio**, con aggregazione per macro attività aziendale, così come riportato nelle schede di cui al presente Protocollo di Comunicazione, al netto dell'IVA e delle capitalizzazioni.

PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO:

- **Stato Patrimoniale, Conto Economico**, riclassificati secondo le norme civilistiche e **Rendiconto Finanziario**, secondo IAS n. 7.

PER I PROCEDIMENTI INTERVENTI:

I procedimenti interventi saranno assoggettati a monitoraggio da parte dell'Autorità in relazione alla seguente lista minimale di eventi.

- Nomina del RUP (o di equivalente figura di responsabile unico del procedimento nei confronti dell'AATO) e contestuale apertura della commessa;
- Avvio della progettazione;
- Avanzamento della progettazione:
 - preliminare;
 - definitiva;
 - esecutiva;
 - varianti in corso d'opera;
- Consegna dei lavori;
- Ultimazione dei lavori;
- Emissione verbale di collaudo definitivo
- Inoltro del progetto a richiesta di autorizzazione da parte di soggetti terzi;
- Acquisizione delle autorizzazione da parte di soggetti terzi;
- Riserve dell'Impresa;
- Danni di forza maggiore;
- Fatti che possano modificare la durata prevista per più di 12 mesi rispetto alle previsioni;
- Fatti che possano influire sugli indicatori del progetto;
- Fatti che possano influire sull'importo del progetto;
- componenti tariffarie.

La lista di cui sopra potrà essere integrata con tutte le comunicazioni che dalle Parti saranno ritenute utili o necessarie ai fini della buona gestione ed in relazione all'obbligo di comunicazione, adottando sempre i medesimi meccanismi di cui ai commi seguenti.

PER LA LISTA INTERVENTI DI PIANO D'AMBITO

E' competenza esclusiva di ATOBRENDA qualsiasi modifica del numero di interventi di progetto in pianificazione corrente (Piano d'Ambito vigente).

Eventuali necessità di accorpamenti e/o separazione di interventi di progetto in pianificazione corrente (Lista Piano d'Ambito vigente) al fine dell'implementazione del sistema di controllo devono essere richieste da Parte di Etra spa ad ATO Brenta in forma scritta. ATO Brenta, valutate le richieste, provvederà, se del caso, all'accorpamento e/o separazione di interventi i progetto in pianificazione corrente, dandone comunicazione al Soggetto Gestore.

1.5.Modelli di Documento

Ogni comunicazione relativa al presente Protocollo di Comunicazione avviene esclusivamente a mezzo di specifici modelli di documento approvati dall'AATO e trasferiti secondo le modalità di seguito indicate al capitolo 2.

1.6.SIA - Modalità di utilizzo manuale

Le modalità con cui l'informazione fluisce nell'ambito del presente Protocollo di Comunicazione è basata su un Sistema Informativo di tipo web creato e gestito a cura e spese dell'AATO, nel seguito indicato come SIA – Sistema Informativo di Audit. Mediante il SIA, l'AATO e il Gestore scambieranno le informazioni di controllo ed in generale ogni genere di comunicazione rilevante concernente i fatti della gestione. Il SIA provvederà a mantenere lo storico di tutti gli eventi all'interno di un Flusso di Lavoro (Work - Flow), associando ad ogni evento uno specifico documento a seconda della comunicazione intervenuta, assoggettando il processo di scambio ad approvazione da parte dell'AATO.

L'accesso al SIA sarà riservato ad un gruppo di operatori individuato dall'AATO e dal Gestore. Alcune parti del sistema, a giudizio dell'AATO e sentito il Gestore, potranno essere aperte in consultazione all'accesso anonimo – e quindi anche all'utenza - in ottemperanza ai principi di trasparenza della gestione del Piano d'Ambito nei confronti dei cittadini.

1.7.SIA - Modalità di utilizzo automatizzato

In alternativa alla modalità di cui al punto precedente, il SIA potrà essere alimentato anche mediante procedure automatizzate in grado di inviare i dati di consuntivo (dati contabili ed extra - contabili) al server web del SIA da parte del Sistema Informativo del Gestore, in modo da snellire le procedure di controllo e limitare l'occorrenza di errori di imputazione.

L'attivazione della modalità automatizzata dovrà essere preventivamente concordata ed approvata dall'AATO.

In ogni caso la realizzazione delle procedure di caricamento avverranno a cura e spese di Gestore, e di concerto con l'AATO per quanto attinente alla tecnologia ed ai diritti di accesso al Server del SIA gestito dall'AATO.

L'attivazione e la gestione della modalità automatizzata non dà diritto al Gestore a compensi di sorta.

1.8.Ambito di validità del SIA

Il SIA intende sostituire a tutti gli effetti il flusso di materiale cartaceo tra AATO e Gestore e viceversa, rimanendo in capo al Gestore l'obbligo di gestire i documenti anche con il sistema classico di archiviazione

interna (cartaceo – digitale). L'AATO si riserva di richiedere in qualsiasi momento copia su carta del materiale documentale gestito via SIA.

1.9. Termini per l'attivazione del SIA

Il SIA sarà approvato dall'AATO entro il 30 ottobre 2008 e sarà operativo in forma sperimentale dal 1 novembre 2008, nel senso che l'AATO provvederà in parallelo all'acquisizione ed al controllo del materiale informatizzato prodotto dal Gestore anche con mezzi tradizionali.

1.10. Periodo transitorio di avvio del SIA

Dal 1 novembre 2008 al 30 aprile 2009 il flusso informativo tra AATO e Gestore e viceversa avverrà in parallelo tra SIA ed il normale flusso a mezzo lettera, fax, e-mail, in modo da consentire la calibrazione ed il collaudo del SIA. Dal 01 luglio 2009 il SIA sostituirà completamente il flusso cartaceo.

1.11. Firma digitale

Entro il 31 dicembre 2008 AATO e Gestore dovranno dotarsi di almeno una firma digitale ciascuno rilasciata da primario istituto autorizzato. La firma digitale verrà utilizzata nell'ambito del flusso informativo previsto dal SIA e nelle comunicazioni accessorie via e-mail.

1.12. Comunicazioni via e-mail

Con riferimento al D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 ed al Decreto del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005, le comunicazioni via e-mail potranno sostituire a tutti gli effetti le comunicazioni a mezzo lettera.

1.13. Frequenza delle comunicazioni

La frequenza delle comunicazioni di cui al presente Protocollo di Comunicazione è determinata dall'esigenza di trasparenza degli atti e di snellezza delle procedure. In base a questo principio le comunicazioni avvengono a ritmo prefissato, tendendo ad evitare un flusso continuo di informazione ad eccezione fatta delle sole comunicazioni urgenti, l'omissione delle quali potrebbe comportare un danno al buon andamento della gestione.

Le comunicazioni urgenti non seguono per loro natura frequenze prefissate, e pertanto il Gestore è obbligato a fornire l'informazione in modo tempestivo ed esauriente non appena se ne manifesti la necessità. Con riferimento agli articoli precedenti si individuano le seguenti fattispecie relative a frequenze di comunicazione per i **dati contabili**:

- Per le comunicazioni concernenti gli **investimenti** (flusso di spesa lordo e netto) la frequenza sarà semestrale alla fine di giugno e dicembre di ogni anno, le comunicazioni devono pervenire all'AATO entro i consueti 60 (sessanta) giorni aumentati a 120 (centoventi) giorni per la sola scadenza del mese di dicembre;
- Per le comunicazioni inerenti ai **costi operativi**, la frequenza è alla fine di giugno, settembre e dicembre di ogni anno, le comunicazioni devono pervenire all'AATO entro i consueti 60 (sessanta) giorni aumentati a 120 (centoventi) giorni per la sola scadenza del mese di dicembre;
- Per le comunicazioni inerenti il **valore della produzione (fattispecie "Bilancio")**, la frequenza è alla fine di giugno, settembre e dicembre di ogni anno, le comunicazioni devono pervenire all'AATO entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del periodo di rife-

rimento fatta eccezione per il bilancio consuntivo per il quale, visti i termini di approvazione societaria, è previsto un tempo di 150 giorni;

- Ricade nella fattispecie del valore della produzione anche la rilevazione del volume erogato con cadenza semestrale (giugno e dicembre), le comunicazioni devono pervenire all'AATO entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del mese di giugno ed entro 120 dalla scadenza del mese di dicembre. Per quest'ultima rilevazione è prevista la suddivisione del volume erogato nelle rispettive classi di uso e fascia di consumo;

Per le comunicazioni concernenti **dati extra-contabili** le frequenze assegnate sono le seguenti:

- Per i **procedimenti interventi** la frequenza di aggiornamento è almeno trimestrale (fine di marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno);
- Per gli **Standard Tecnici Impiantistici e Gestionali** la frequenza è annuale con cadenza a fine dicembre di ogni anno, le comunicazioni devono pervenire all'AATO entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del periodo di riferimento per l'anno 2008 ed entro 90 giorni per l'anno 2009;
- Per gli **Standard Tecnici Utenza** (qualità del servizio) la cadenza è semestrale a fine giugno e dicembre di ogni anno, le comunicazioni devono pervenire all'AATO entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del periodo di riferimento per l'anno 2008 ed entro 90 giorni per l'anno 2009.

1.14. Termine per comunicazione.

Salvo diversa specifica indicazione, tutte le comunicazioni devono pervenire all'AATO entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del periodo di riferimento, eccetto quelle riferite al mese di giugno che devono essere presentate entro il 15 settembre.

1.15. Approvazione dei documenti – Silenzio Assenso.

In linea di principio il Protocollo di Comunicazione ed il SIA sono orientati ad associare ogni documento ad approvazione dell'AATO entro 60 giorni dalla consegna ufficiale. In caso di non approvazione espressa del documento, comunicata al Gestore sempre nell'ambito del SIA, il Gestore è obbligato a non procedere ovvero a provvedere alle modifiche che il diniego dell'AATO indica. Al fine di snellire l'operatività del Gestore e dell'AATO e dove ciò non comporti detrimento della qualità del flusso informativo di cui al presente Protocollo, si riporta la lista delle classi di approvazione dei documenti.

EVENTO/DOCUMENTO	SILENZIO ASSENSO	APPROVAZIONE OBBLIGATORIA
Avvio Progettazione/ Apertura commessa	Si	
Progetto Preliminare		Si
Progetto Definitivo		Si
Progetto Esecutivo	Si	
Varianti in corso d'Opera		Si
Consegna Lavori	Si	
Ultimazione Lavori	Si	
Collaudo Definitivo	Si	
Inoltro Progetto a Terzi per autorizzazioni	Si	

EVENTO/DOCUMENTO	SILENZIO AS-SENDO	APPROVAZIONE OBBLIGATORIA
Acquisizione autorizzazione da Terzi	Si	
Riserve dell'Impresa	Si	
Danni Forza Maggiore	Si	
Fatti che possano modificare la durata prevista per più di 12 mesi rispetto alle previsioni		SI
Fatti che possano influire sugli standard tecnici del progetto	Si	
Componenti tariffarie	Si	
Valore della Produzione	Si	
Costi della Produzione	Si	
Dati Patrimoniali	Si	
Impatti degli Investimenti	Si	
Indicatori gestionali all'utenza	Si	
Indicatori gestionali tecnici	Si	

1.16. Attendibilità delle informazioni.

I dati contabili forniti all'AATO derivanti da chiusure infra - esercizio potranno essere affette da imprecisioni derivanti dalla natura del problema. A bilancio approvato il Gestore – entro 60 giorni – deve provvedere a rettificare le voci - ponendo in evidenza gli scostamenti.

2. MODELLI DI DOCUMENTO.

2.1.Aspetti generali

Sono riportati di seguito tutti e soli i modelli di documento da adottare per dar corso al SIA. I corrispondenti documenti in formato digitale compatibile con il SIA saranno messi dall'AATO a disposizione di Gestore non appena il SIA sarà avviato. L'AATO si riserva di modificare e/o di integrare i modelli in seguito a mutate e/o nuove esigenze anche in conseguenza di disposizioni normative ministeriali e/o regionali, sentito il Gestore.

2.2.Modalità di utilizzo

I documenti devono recare la firma dell'autore della modifica, pena l'invalidità del documento relativo. La parte riservata all'AATO è in colore rosso. La parte riservata al Gestore è in blu. Le intestazioni sono in nero. E' possibile scrivere solo nelle parti in rosso o in blu. Documenti modificati dopo la firma, non verranno accettati dal SIA e dovranno essere sostituiti con una firma aggiornata.

Il SIA non consente la cancellazione di eventi e/o di documenti, ma solo lo storno relativo.

Ad ogni generazione di evento andata a buon fine, il SIA provvede ad inviarne notifica via e-mail agli interessati, appartenenti alla lista di distribuzione del SIA.

Ove il modulo relativo indichi che il dato è riferito ad incrementi di valore, è anche specificato il periodo in cui l'incremento si è manifestato. Il modulo va compilato con attenzione alla perfetta saturazione delle comunicazioni in ordine agli intervalli di tempo in cui è suddiviso l'esercizio.

Per quanto attiene alle date, fanno fede quelle relative alle registrazioni contabili del sistema contabile ed extra-contabile di Gestore.

2.1. Apertura del procedimento, avvio/apertura della commessa

APERTURA DEL PROCEDIMENTO	
PARTE RISERVATA AL Gestore	
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo de l'AATO per gli interventi pianificati
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi
RUP:	Nome e Cognome del Responsabile Unico del Progetto
Data della nomina:	Data di nomina del RUP
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito
PARTE RISERVATA ALL'AATO	
Testo inserito dall'AATO	

2.2. Avvio della progettazione

AVVIO DELLA PROGETTAZIONE	
PARTE RISERVATA AL Gestore	
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo de l'AATO per gli interventi pianificati
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi
Data di inizio della progettazione:	Data di inizio della progettazione
Data stimata prossimo step	Data stimata di presentazione del progetto preliminare
RUP:	Nome e Cognome del Responsabile Unico del Progetto
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito
PARTE RISERVATA ALL'AATO	
Testo inserito dall'AATO	

2.3.Scheda progetto preliminare

SCHEMA PROGETTO PRELIMINARE			
PARTE RISERVATA AL Gestore			
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento		
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo dell'AATO per gli interventi pianificati		
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi		
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi		
Importo:	Importo di Progetto (€)		
Finanziamenti:	Indicare gli importi e le fonti di finanziamento. Nel caso di finanziamenti regionali, indicare l'eventuale obbligo di monitoraggio tramite schede alla Regione (ad es. APQ2)		
Importo di tariffa	Importo a carico della tariffa al netto dei finanziamenti (€)		
Importo previsto:	Importo previsto come definito dal Piano degli interventi (€)		
Importo finanziato previsto:	Finanziamenti previsti come definito dal Piano degli interventi (€)		
Importo di tariffa previsto:	Importo di tariffa previsto come definito dal Piano degli interventi (€)		
Durata prevista:	Durata prevista in anni (1,2,3,...)		
Approvazione del Gestore:	Estremi dell'approvazione		
Data stimata prossimo step	Data stimata di presentazione del progetto definitivo		
Principali indicatori strutturali:	Descrizione indicatore strutturale 1	Unità di misura indicatore strutturale 1	Valore indicatore strutturale 1
	Descrizione indicatore strutturale ...	Unità di misura indicatore strutturale ...	Valore indicatore strutturale ...
	Descrizione indicatore strutturale n	Unità di misura indicatore strutturale n	Valore indicatore strutturale n
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito. Nel caso di progetti integrati, inserire gli importi separati per tipologia (ad es. opere fognarie e opere stradali)		
PARTE RISERVATA ALL'AATO			
Testo inserito dall'AATO			

2.4.Scheda progetto definitivo

SCHEMA PROGETTO DEFINITIVO				
PARTE RISERVATA AL Gestore				
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento			
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo dell'AATO per gli interventi pianificati			
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi			
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi			
VARIAZIONI RISPETTO AL PROGETTO PRELIMINARE		Progetto Preliminare	Progetto Definitivo	Motivazione
Importo		Importo previsto nel Progetto Preliminare (€)	Importo previsto nel Progetto Definitivo (€)	Motivazione dell'eventuale differenza
Importo finanziato		Importo finanziato previsto nel Progetto Preliminare (€) con estremi finanz.	Importo finanziato previsto nel Progetto Definitivo (€) con estremi finanz.	Motivazione dell'eventuale differenza
Importo di tariffa		Importo a carico della tariffa previsto nel Progetto Preliminare (€)	Importo a carico della tariffa previsto nel Progetto Definitivo (€)	Motivazione dell'eventuale differenza
Durata		Durata prevista nel Progetto Preliminare (anni)	Durata prevista nel Progetto Definitivo (anni)	Motivazione dell'eventuale differenza
Indicatore strutturale 1	Unità di misura indicatore strutturale 1	Valore previsto nel Progetto Preliminare	Valore previsto nel Progetto Definitivo	Motivazione dell'eventuale differenza
Indicatore strutturale ...	Unità di misura indicatore strutturale ...	Valore previsto nel Progetto Preliminare	Valore previsto nel Progetto Definitivo	Motivazione dell'eventuale differenza
Indicatore strutturale n	Unità di misura indicatore strutturale n	Valore previsto nel Progetto Preliminare	Valore previsto nel Progetto Definitivo	Motivazione dell'eventuale differenza
Approvazione del Gestore:	Estremi dell'approvazione			
Data stimata prossimo step	Data stimata di presentazione della scheda progetto esecutivo			
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito. Nel caso di progetti integrati, inserire gli importi separati per tipologia (ad es. opere fognarie e opere stradali)			
PARTE RISERVATA ALL'AATO				

Testo inserito dall'AATO

2.5.Scheda progetto esecutivo

SCHEMA PROGETTO ESECUTIVO				
PARTE RISERVATA AL Gestore				
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento			
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo de l'AATO per gli interventi pianificati			
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi			
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi			
VARIAZIONI RISPETTO AL PROGETTO DEFINITIVO		Progetto Definitivo	Progetto Esecutivo	Motivazione
Importo		Importo previsto nel Progetto Definitivo (€)	Importo previsto nel Progetto Esecutivo (€)	Motivazione dell'eventuale differenza
Importo finanziato		Importo finanziato previsto nel Progetto Definitivo (€) con estremi finanz.	Importo finanziato previsto nel Progetto Esecutivo (€) con estremi finanz.	Motivazione dell'eventuale differenza
Importo di tariffa		Importo a carico della tariffa previsto nel Progetto Definitivo (€)	Importo a carico della tariffa previsto nel Progetto Esecutivo (€)	Motivazione dell'eventuale differenza
Durata		Durata prevista nel Progetto Definitivo (anni)	Durata prevista nel Progetto Esecutivo (anni)	Motivazione dell'eventuale differenza
Indicatore strutturale 1	Unità di misura indicatore strutturale 1	Valore previsto nel Progetto Definitivo	Valore previsto nel Progetto Esecutivo	Motivazione dell'eventuale differenza
Indicatore strutturale ...	Unità di misura indicatore strutturale ...	Valore previsto nel Progetto Definitivo	Valore previsto nel Progetto Esecutivo	Motivazione dell'eventuale differenza
Indicatore strutturale n	Unità di misura indicatore strutturale n	Valore previsto nel Progetto Definitivo	Valore previsto nel Progetto Esecutivo	Motivazione dell'eventuale differenza
Approvazione del Gestore:	Estremi dell'approvazione			
Data stimata prossimo step	Data stimata di presentazione della scheda consegna lavori			
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito. Nel caso di progetti integrati, inserire gli importi separati per tipologia (ad es. opere fognarie e opere stradali)			
PARTE RISERVATA ALL'AATO				
Testo inserito dall'AATO				

2.6.Accorpamento interventi

RICHIESTA DI ACCORPAMENTO INTERVENTI	
PARTE RISERVATA AL Gestore	
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento
ID Investimento d'origine:	Codici intervento inseriti sul piano degli investimenti che vengono uniti in un unico progetto
COD Commessa:	Codici eventualmente indicati dal Gestore nel Piano degli interventi
Titolo intervento:	Descrizione interventi come definito dal Piano degli interventi
Motivazione:	Indicare il motivo dell'accorpamento
Nuovo COD Com-messa:	Indicare il codice convenzionale del Gestore dell'intervento da accorpate
Titolo assegnato al nuovo intervento:	Descrizione del nuovo intervento generato dall'accorpamento
PARTE RISERVATA ALL'AATO	
Osservazioni:	
Parere:	

2.8. Consegna dei lavori

CONSEGNA DEI LAVORI	
PARTE RISERVATA AL Gestore	
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo dell'AATO per gli interventi pianificati
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi
Data aggiudicazione lavori:	Data di aggiudicazione dei lavori all'Impresa esecutrice
Impresa aggiudicataria:	Ragione sociale e indirizzo dell'Impresa esecutrice
Data consegna lavori:	Data di consegna definitiva dei lavori
Importo a base d'asta:	Importo a base d'asta (€)
Importo di aggiudicazione:	Importo di aggiudicazione dei lavori all'Impresa esecutrice (€)
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito
PARTE RISERVATA ALL'AATO	
<p>Testo inserito dall'AATO</p>	

2.9. Scheda varianti in corso d'opera

SCHEDA VARIANTI IN CORSO D'OPERA				
(da compilare solo nel caso in cui la variante comporta una spesa superiore all'importo del QE complessivo del progetto esecutivo o un aumento di spesa superiore al 20% dell'importo di aggiudicazione)				
PARTE RISERVATA AL Gestore				
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento			
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo dell'AATO per gli interventi pianificati			
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi			
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi			
VARIAZIONI RISPETTO AL PROGETTO APPROVATO	Progetto Esecutivo Approvato	Variante in corso d'opera	Motivazione	
Importo	Importo previsto nel Progetto Approvato (€)	Importo previsto nella Variante (€)	Motivazione dell'eventuale differenza	
Durata	Durata prevista nel Progetto Approvato (anni)	Durata prevista nella Variante (anni)	Motivazione dell'eventuale differenza	
Indicatore strutturale 1	Unità di misura indicatore strutturale 1	Valore previsto nel Progetto Approvato	Valore previsto nella Variante	Motivazione dell'eventuale differenza
Indicatore strutturale ...	Unità di misura indicatore strutturale ...	Valore previsto nel Progetto Approvato	Valore previsto nella Variante	Motivazione dell'eventuale differenza
Indicatore strutturale n	Unità di misura indicatore strutturale n	Valore previsto nel Progetto Approvato	Valore previsto nella Variante	Motivazione dell'eventuale differenza
Approvazione del Gestore:	Estremi dell'approvazione			
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito			
PARTE RISERVATA ALL'AATO				
Testo inserito dall'AATO				

2.10. Ultimazione dei lavori

ULTIMAZIONE DEI LAVORI	
PARTE RISERVATA AL Gestore	
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo delel'AATO per gli interventi pianificati
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi
Data ultimazione lavori:	Data di ultimazione dei lavori
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito
PARTE RISERVATA ALL'AATO	
Testo inserito dall'AATO	

2.11. Collaudo definitivo

COLLAUDO DEFINITIVO		
(ALLEGARE C.R.E. O CERTIFICATO DI COLLAUDO)		
PARTE RISERVATA AL Gestore		
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento	
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo de l'AATO per gli interventi pianificati	
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi	
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi	
Data del C.R.E. o del certificato di collaudo definitivo:	Data del C.R.E. o del certificato di collaudo definitivo	
Approvazione del Gestore:	Estremi dell'approvazione	
DL o Collaudatore:	Nome e Cognome del collaudatore dell'opera	
Esito del collaudo:	Descrizione sintetica degli esiti del collaudo definitivo	
DETTAGLI DEL CONSUNTIVO NETTO	Progetto Approvato	Consuntivo Netto
Lavori:	Importo dei lavori da Progetto Approvato (€)	Importo dei lavori da Consuntivo (€)
Somme a disposizione:	Importo delle somme a disposizione da Progetto Approvato (€)	Importo delle somme a disposizione da Consuntivo (€)
TOTALI	Totale da Progetto Approvato (€)	Totale da Consuntivo (€)
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito	
PARTE RISERVATA ALL'AATO		
Testo inserito dall'AATO		

2.12. Autorizzazioni e Permessi

AUTORIZZAZIONI E PERMESSI			
PARTE RISERVATA AL Gestore			
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento		
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo dell'AATO per gli interventi pianificati		
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi		
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi		
Ente	Tipo di autorizzazione/permesso	Data della richiesta	Data dell'autorizzazione/permesso
Ente a cui è stato inoltrato il progetto per la richiesta di autorizzazione	Motivazione per la quale è stata richiesta l'autorizzazione all'Ente	Data invio della richiesta all'Ente	Data dell'autorizzazione dell'Ente
...
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito		
PARTE RISERVATA ALL'AATO			
Testo inserito dall'AATO			

2.13. Riserve dell'Impresa

RISERVE DELL'IMPRESA		
PARTE RISERVATA AL Gestore		
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento	
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo delel'AATO per gli interventi pianificati	
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi	
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi	
Data documento riserve:	Data in cui l'Impresa ha avanzato le riserve	
Documento Contabilità:	Documento della Contabilità Lavori su cui sono state apposte le riserve	
Riserva 1:	Motivazioni Riserva 1	Importo Riserva 1 (€)
Riserva ...:	Motivazioni Riserva ...	Importo Riserva ... (€)
Riserva n:	Motivazioni Riserva n	Importo Riserva n (€)
CONTRODEDUZIONE DIREZIONE LAVORI		
Riserva 1:	Controdeduzioni Riserva 1	Importo riconosciuto Riserva 1 (€)
Riserva ...:	Controdeduzioni Riserva ...	Importo riconosciuto Riserva ... (€)
Riserva n:	Controdeduzioni Riserva n	Importo riconosciuto Riserva n (€)
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito	
PARTE RISERVATA ALL'AATO		
Testo inserito dall'AATO		

2.14. Danni di forza maggiore

COMUNICAZIONE DANNI DI FORZA MAGGIORE	
PARTE RISERVATA AL Gestore	
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo de l'AATO per gli interventi pianificati
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi
Data evento:	Data in cui si è verificato l'evento che ha causato danni di forza maggiore
Descrizione evento:	Descrizione dell'evento che ha causato danni di forza maggiore
Variante in corso d'opera:	Descrizione sommaria dell'eventuale variante in corso d'opera prevista per sanare i danni di forza maggiore
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito
PARTE RISERVATA ALL'AATO	
Testo inserito dall'AATO	

2.15. Fatti che possano modificare la durata prevista per più di 12 mesi rispetto alle previsioni

FATTI CHE POSSANO MODIFICARE LA DURATA PREVISTA PER PIÙ DI 12 MESI RISPETTO ALLE PREVISIONI	
PARTE RISERVATA AL Gestore	
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo de/el'AATO per gli interventi pianificati
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi
Data ultimazione lavori prevista:	Data di ultimazione dei lavori prevista da contratto
Data ultimazione lavori rivista:	Data di ultimazione dei lavori rivista
Ritardo:	Ritardo complessivo sulla data di ultimazione dei lavori (giorni)
Motivazione Ritardo:	Motivazione che ha generato il ritardo sulla data di ultimazione dei lavori
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito
PARTE RISERVATA ALL'AATO	
Testo inserito dall'AATO	

2.16. Fatti che possano influire sugli standard tecnici del progetto

FATTI CHE POSSANO INFLUIRE SUGLI INDICATORI DEL PROGETTO				
PARTE RISERVATA AL Gestore				
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento			
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo dell'AATO per gli interventi pianificati			
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi			
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi			
VALUTAZIONE SUGLI STANDARD TECNICI		Progetto Approvato	Consuntivo	Motivazione
Indicatore strutturale 1	Unità di misura indicatore strutturale 1	Valore previsto nel Progetto Approvato	Valore previsto a Consuntivo	Motivazione della differenza
Indicatore strutturale ...	Unità di misura indicatore strutturale ...	Valore previsto nel Progetto Approvato	Valore previsto a Consuntivo	Motivazione della differenza
Indicatore strutturale n	Unità di misura indicatore strutturale n	Valore previsto nel Progetto Approvato	Valore previsto a Consuntivo	Motivazione della differenza
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito			
PARTE RISERVATA ALL'AATO				
Testo inserito dall'AATO				

2.17. Fatti che possano influire sull'importo consuntivo del progetto

FATTI CHE POSSANO INFLUIRE SULL'IMPORTO CONSUNTIVO DEL PROGETTO			
PARTE RISERVATA AL Gestore			
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento		
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo dell'AATO per gli interventi pianificati		
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi		
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi		
Data del C.R.E. o del certificato di collaudo definitivo:	Data del C.R.E. o del certificato di collaudo definitivo		
DL o Collaudatore:	Nome e Cognome del collaudatore dell'opera		
Esito del collaudo:	Descrizione sintetica degli esiti del collaudo definitivo		
VALUTAZIONE DELL'IMPORTO DEL PROGETTO	Progetto Approvato	Consuntivo Netto	Motivazione
Importo Lavori:	Importo da Progetto Approvato (€)	Importo da Consuntivo (€)	Motivazione della variazione
Somme a disposizione:	Importo da Progetto Approvato (€)	Importo da Consuntivo (€)	Motivazione della variazione
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito		
PARTE RISERVATA ALL'AATO			
Testo inserito dall'AATO			

2.18. Componenti tariffarie

COMPONENTI TARIFFARIE		
PARTE RISERVATA AL Gestore		
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento	
ID Investimento:	Codice univoco attribuito dal sistema informativo dell'AATO per gli interventi pianificati	
COD Commessa:	Codice eventualmente indicato dal gestore nel Piano degli interventi	
Titolo intervento:	Descrizione intervento come definito dal Piano degli interventi	
CLASSE DI AUDIT	Valore	Estremi
Flusso Lordo	Indicare l'incremento – rispetto alla comunicazione precedente - del flusso lordo di spesa (€)	SAL e somme in diretta amministrazione
Flusso Contributi	Indicare l'incremento – rispetto alla comunicazione precedente - del flusso dei contributi (€)	SAL e somme in diretta amministrazione
Flusso Netto	Indicare l'incremento – rispetto alla comunicazione precedente - del flusso netto di spesa (€)	SAL e somme in diretta amministrazione
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito	
PARTE RISERVATA ALL'AATO		
Testo inserito dall'AATO		

2.19. Valore della Produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE					
PARTE RISERVATA AL Gestore					
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento				
VOCE DI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	Prodotto/Servizio	Quantità	Unità di Misura	Prezzo Unitario (€)	Ricavo (€)
Voce "i-esima" di articolazione tariffaria					
VOCE DI ALTRI RICAVI DEL S.I.I.	Prodotto/Servizio	Quantità	Unità di Misura	Prezzo Unitario (€)	Ricavo (€)
Voce "i-esima" di altri ricavi					
RICAVI TOTALI DI ETRA spa	Ricavo totale (€)				
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito				
PARTE RISERVATA ALL'AATO					
Testo inserito dall'AATO					

2.20. Costi della Produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE			
PARTE RISERVATA AL Gestore			
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento		
MACRO-ATTIVITA'	CLASSE	VALORE (€) S.I.I.	VALORE (€) Totale ETRA
Macro-Attività "i-esima"	B6 - Acquisti di materiali di consumo e merci		
	B7 - Servizi di terzi		
	B8 - Godimento beni di terzi		
	B9 - Personale		
	B11 - Variazioni di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	B12 - Accantonamenti per rischi		
	B13 - Altri accantonamenti		
	B14 - Oneri diversi di gestione		
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito		
PARTE RISERVATA ALL'AATO			
Testo inserito dall'AATO			

2.21. Dati Patrimoniali

DATI PATRIMONIALI ¹		
PARTE RISERVATA AL Gestore		
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento	
ATTIVO	VALORE (€) S.I.I.	VALORE (€) Totale ETRA
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni nette		
Immateriali		
1) Costi di impianto		
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brev. Industr., utilizz. opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Altri		
a detrarre Fondo ammort. Imm. Immateriali		
Materiali		
1) Terreni e fabbricati		
a detrarre Fondo ammort. Terreni e fabbr.		
2) Impianti e macchinari		
a detrarre Fondo ammort. Impianti e macch.		
3) Attrezzature		
a detrarre Fondo ammort. Attrezzature		
4) Oneri Pluriennali		
a detrarre Fondo ammort. Oneri Pluriennali		
C) Attivo Circolante		
Beni merce - Rimanenze		
Disponibilità liquide		
Erario c/IVA		
Crediti commerciali		
Altri Crediti		
D) Ratei e risconti attivi		
Crediti x Contributo		
PASSIVO		

¹ Disponibili dal 2009

A) Patrimonio Netto			
Capitale Sociale			
Riserva Legale			
Utile (Perdita) portato a nuovo			
Utile (Perdita) d'esercizio			
B) Fondo Acc. Sval. Crediti			
Fondo interventi a breve			
C) Fondo TFR			
Fondo rischi e spese			
D) Debiti			
Finanziamento Linea Base			
Finanziamento Linea StandBy			
Finanziamento Linea IVA			
Debiti vs Clienti per Depositi Cauzionali			
Mutui da Scissione			
Debiti v/fornitori			
Altri debiti			
Debiti tributari			
Erario c/IVA			
Imposte			
Altri			
Debiti v/Istituti previdenziali e assistenziali			
Debiti v/personale			
E) Risconti passivi			
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito		
PARTE RISERVATA ALL'AATO			
Testo inserito dall'AATO			

2.22. Indicatori gestionali all'Utenza

INDICATORI GESTIONALI ALL'UTENZA					
PARTE RISERVATA AL Gestore					
Data Documento:		Data in cui viene redatto il documento			
COD	DESCRIZIONE	UNITA'	VALORE	LIVELLO	ISTRUZIONI
V1	GEN	Abitanti fluttuanti	n.		
V2	GEN	Abitanti residenti	n.		
V3	GEN	Abitanti residenti per bacino idrografico	n.		Abitanti residenti recapitanti nel bacino idrografico considerato.
V4	GEN	Abitanti totali	n.		Abitanti residenti + abitanti fluttuanti
V5	GEN	Adozione di un sistema di qualità	si/no		Vedi DPCM 29/04/1999.
V6	GEN	Laboratori di analisi interni	si/no		Vedi art. 7, comma 3°, D. Lgs. 31/2001
V7	GEN	N. contatti telefonici	n.		Numero totale (svolgimento pratiche, informazioni, ecc.) di contatti al call center.
V8	GEN	N. prestazioni effettuate agli sportelli	n.		
V9	GEN	N. preventivi acquedotto	n.		Numero totale di preventivi effettuati relativi al servizio di acquedotto.
V10	GEN	N. preventivi fognatura	n.		Numero totale di preventivi effettuati relativi al servizio di fognatura.
V11	GEN	N. reclami	n.		Numero totale di reclami relativi al S.I.I. ricevuti per iscritto.
V12	GEN	N. richieste informazioni	n.		Numero totale di richieste di informazioni ricevute per iscritto.
V13	GEN	N. situazioni di pericolo	n.		Per "situazione di pericolo" si intende genericamente ogni situazione in cui si hanno perdite che interessano il manto stradale.
V16	GEN	N. di apparecchiature dotate di telecontrollo	n.		
V17	GEN	Tempi di attesa agli sportelli	min		Somma dei tempi di attesa rilevati presso tutti gli sportelli sul territorio aperti al pubblico.
V18	GEN	Tempi di attesa telefonica	min		Somma dei tempi attesa durante le chiamate telefoniche al call center.
V19 ²	GEN	Tempi di intervento in situazioni di pericolo	ore		Somma dei tempi intercorrenti tra la segnalazione della situazione di pericolo e l'intervento della squadra sul posto. Per "situazione di pericolo" si intende genericamente ogni situazione in cui si hanno perdite che interessano il manto stradale.
V20	GEN	Tempi di preventivazione acquedotto	giorni		Somma dei tempi intercorrenti tra la presentazione della richiesta documentata da parte dell'utente e la comunicazione del preventivo all'utente, con e senza

² Disponibile dal 2009

						sopralluogo e per tutte le tipologie di utenza.
V21	GEN	Tempi di prevenzione fognatura	giorni			Somma dei tempi intercorrenti tra la presentazione della richiesta documentata da parte dell'utente e la comunicazione del preventivo all'utente, con e senza sopralluogo e per tutte le tipologie di utenza.
V22	GEN	Tempi di risposta a reclami	giorni			Somma dei tempi intercorrenti tra il ricevimento del reclamo scritto e la risposta all'utente.
V23	GEN	Tempi di risposta a richieste informazioni	giorni			Somma dei tempi intercorrenti tra il ricevimento della richiesta scritta di informazioni e la risposta all'utente.
V24	GEN	Totale dipendenti	n.			
V25	GEN	Addetti acquedotto	n.			
V26	GEN	Addetti fognatura	n.			
V27	GEN	Addetti depurazione	n.			
Comunicazioni accessorie:		Eventuali comunicazioni in merito				
PARTE RISERVATA ALL'AATO						
Testo inserito dall'AATO						

2.23. Indicatori gestionali tecnici

INDICATORI GESTIONALI TECNICI				
PARTE RISERVATA AL Gestore				
Data Documento:	Data in cui viene redatto il documento			
COD	INDIATORE	UNITA' DI MISURA	LIVELLO³	VALORE
T1	Copertura del servizio di acquedotto	%		
T2	Incidenza delle seconde case o del turismo	%		
T3	Dotazione pro-capite lorda	l/ab/ giorno		
T4	Perdite totali di rete	%		
T5	Perdite reali unitarie	mc/km		
T6	Perdite apparenti unitarie	mc/ut.		
T7	Acqua non venduta	%		
T8	Anno medio di costruzione dei potabilizzatori	anno		
T9	Anno medio di costruzione delle adduttrici	anno		
T10	Anno medio di costruzione delle reti di distribuzione	anno		
T11	Anno medio di costruzione delle opere di presa	anno		
T12	Anno medio di costruzione degli impianti di pompaggio	anno		
T13	Anno medio di costruzione dei serbatoi	anno		
T15	Costituzione aree di salvaguardia	%		
T16	Qualità dell'acqua all'origine	%		
T17	Qualità dell'acqua erogata	%		
T18	Incidenza delle	%		

³ Indica la fase di implementazione di cui al presente allegato (Capitolo "Gradualità di implementazione") a partire dalla quale il dato deve essere rilevato.

	acque prelevate da laghi e/o serbatoi			
T19	Incidenza delle acque prelevate da fiumi	%		
T20	Incidenza delle acque prelevate da sorgenti	%		
T21	Incidenza delle acque prelevate da pozzi	%		
T23	Volume scambiato con ambiti limitrofi	mc		
T24	Copertura del servizio di fognatura	%		
T25	Abitanti equivalenti serviti da fognatura con recapito nel bacino idrografico	%		
T26	Trattamento delle acque di prima pioggia	si/no		
T27	Incidenza delle reti miste sul totale	%		
T28	Incidenza delle reti nere sul totale	%		
T29	Anno medio di costruzione delle reti fognarie	anno		
T30	Materiale sedimentato rimosso dalla rete di fognatura	kg/km		
T31	Rifiuti solidi alle griglie e sabbia rimossi	kg/km		
T33 ⁴	Copertura del servizio di depurazione	%		
T34	Copertura del servizio di depurazione per bacino idrografico	%		
T35	A.E. serviti da impianti di depurazione conformi	%		
T36	COD medio in ingresso	g/mc		
T37	Qualità dell'acqua depurata	%		

⁴ Disponibile alla conclusione il piano generale di fognature

T38	Utilizzo della capacità depurativa	%		
T39	Utilizzo della capacità depurativa del trattamento primario	%		
T40	Utilizzo della capacità depurativa del trattamento secondario	%		
T41	Utilizzo della capacità depurativa del trattamento terziario	%		
T42	Tipologia dei trattamenti: primario	%		
T43	Tipologia dei trattamenti: secondario	%		
T44	Tipologia dei trattamenti: terziario	%		
T45	Dimensione degli impianti: potenzialità ≤ 2.000 AE	%		
T46	Dimensione degli impianti: potenzialità $2.000 < AE \leq 10.000$	%		
T47	Dimensione degli impianti: potenzialità $10.000 < AE \leq 100.000$	%		
T48	Dimensione degli impianti: potenzialità > 100.000 AE	%		
T49	Anno medio di costruzione dei depuratori del S.I.I.	anno		
T50	Produzione fanghi depurazione	t/AE		
T51	Utilizzazione di fanghi	%		
T52	Smaltimento fanghi	%		
T53	Smaltimento fanghi in discarica	%		
T54	Conferimento fanghi in termovalorizzatori	%		
T55	Consumo ener-	kWh/ AE		

	getico per il trattamento delle acque reflue			
T56	Energia auto-prodotta da cogenerazione	%		
T57	Acque reflue destinate al riutilizzo	%		
T58	Diffusione della fitodepurazione	%		
Comunicazioni accessorie:	Eventuali comunicazioni in merito			
PARTE RISERVATA ALL'AATO				
Testo inserito dall'AATO				